



# Segni dei

MENSILE della Diocesi  
di Cerignola-Ascoli Satriano  
Anno II - n° 8 / Maggio 2018

# tempi



## s o m m a r i o

- **pontefice**  
02 "La verità vi farà liberi" (Gv 8,32)  
03 Papa Francesco ad Alessano e Molfetta
- **conferenza episcopale italiana**  
04 Dal messaggio per la Giornata del Lavoro
- **vescovo**  
05 Comunicare nell'era digitale per formare alla comunione
- **diocesi**  
06 Don Antonio Palladino: cuore, mente e servizio  
07 Pellegrinaggio in Terra Santa
- **pastorale familiare**  
08 Consultorio familiare diocesano "Zelia e Luigi Martin"  
08 Rubrica: "In cammino verso l'Unità..."
- **pastorale sociale**  
09 Settimana Sociale Diocesana
- **pastorale scolastica**  
10 Chiesa e scuola alleate nell'educazione
- **cultura**  
11 "Carducci-Paolillo": successo per l'Erasmus+Yea  
11 Dio è giovane
- **calendario pastorale**  
12 Maggio 2018

## Verso la

# SETTIMANA SOCIALE DIOCESANA

23 - 26 MAGGIO 2018



"Di fronte alla cultura della illegalità, della corruzione e dello scontro, voi siete chiamati a dedicarvi al bene comune, anche mediante quel servizio alla gente che si identifica nella politica. Essa, come affermava il beato Paolo VI, 'è la forma più alta ed esigente della carità'. **Se i cristiani si disimpegnassero dall'impegno diretto nella politica, sarebbe tradire la missione dei fedeli laici**, chiamati ad essere sale e luce nel mondo anche attraverso questa modalità di presenza"

(Papa Francesco, Discorso preparato per l'incontro con le Comunità di Vita Cristiana - CVX - e la Lega Missionaria Studenti d'Italia, 30 aprile 2015)

MAG  
2018





# “La VERITÀ vi farà LIBERI” (Gv 8,32)

## FAKE NEWS E GIORNALISMO DI PACE

DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
PER LA 52ª GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

13 MAGGIO 2018



*Cari fratelli e sorelle,*

nel progetto di Dio, la comunicazione umana è una modalità essenziale per vivere la comunione. L'essere umano, immagine e somiglianza del Creatore, è capace di esprimere e condividere il vero, il buono, il bello. È capace di raccontare la propria esperienza e il mondo, e di costruire così la memoria e la comprensione degli eventi. Ma l'uomo, se segue il proprio orgoglioso egoismo, può fare un uso distorto anche della facoltà di comunicare, come mostrano fin dall'inizio gli episodi biblici di Caino e Abele e della Torre di Babele (cfr. *Gen 4,1-16; 11,1-9*). **L'alterazione della verità è il sintomo tipico di tale distorsione, sia sul piano individuale che su quello collettivo. Al contrario, nella fedeltà alla logica di Dio la comunicazione diventa luogo per esprimere la propria responsabilità nella ricerca della verità e nella costruzione del bene.** Oggi, in un contesto di comunicazione sempre più veloce e all'interno di un sistema digitale, assistiamo al fenomeno delle “notizie false”, le cosiddette *fake news*: esso ci invita a riflettere e mi ha suggerito di dedicare questo messaggio al tema della verità, come già hanno fatto più volte i miei predecessori a partire da Paolo VI (cfr. *Messaggio 1972: Le comunicazioni sociali al servizio della verità*). Vorrei così offrire un contributo al comune impegno per prevenire la diffusione delle notizie false e per riscoprire il valore della professione giornalistica e la responsabilità personale di ciascuno nella comunicazione della verità.

1. *Che cosa c'è di falso nelle “notizie false”?*

*Fake news* è un termine discusso e oggetto di dibattito. Generalmente riguarda la

disinformazione diffusa *online* o nei *media* tradizionali. **Con questa espressione ci si riferisce dunque a informazioni infondate, basate su dati inesistenti o distorti e mirate a ingannare e persino a manipolare il lettore.** La loro diffusione può rispondere a obiettivi voluti, influenzare le scelte politiche e favorire ricavi economici.

L'efficacia delle *fake news* è dovuta in primo luogo alla loro *natura mimetica*, cioè alla capacità di apparire plausibili. In secondo luogo, queste notizie, false ma verosimili, sono capziose, nel senso che sono abili a catturare l'attenzione dei destinatari, facendo leva su stereotipi e pregiudizi diffusi all'interno di un tessuto sociale, sfruttando emozioni facili e immediate da suscitare, quali l'ansia, il disprezzo, la rabbia e la frustrazione. [...]

2. *Come possiamo riconoscerle?*

Nessuno di noi può esonerarsi dalla responsabilità di contrastare queste falsità. Non è impresa facile, perché la disinformazione si basa spesso su discorsi variegati, volutamente evasivi e sottilmente ingannevoli, e si avvale talvolta di meccanismi raffinati. **Sono perciò lodevoli le iniziative educative che permettono di apprendere come leggere e valutare il contesto comunicativo, insegnando a non essere divulgatori inconsapevoli di disinformazione, ma attori del suo svelamento.** Sono altrettanto lodevoli le iniziative istituzionali e giuridiche impegnate nel definire normative volte ad arginare il fenomeno, come anche quelle, intraprese dalle *tech* e *media company*, atte a definire nuovi criteri per la verifica delle identità personali che si nascondono dietro ai milioni di profili digitali. [...]

3. *“La verità vi farà liberi” (Gv 8,32)*

[...] Come dunque difenderci? Il più radicale antidoto al virus della falsità è lasciarsi purificare dalla verità. Nella visione cristiana la verità non è solo una realtà concettuale, che riguarda il giudizio sulle cose, definendole vere o false. La verità non è soltanto il portare alla luce cose oscure, “svelare la realtà”, come l'antico termine greco che la designa, *aletheia* (da *a-lethès*, “non nascosto”), porta a pensare. La verità ha a che fare con la vita intera. Nella Bibbia, porta con sé i significati di sostegno, solidità, fiducia, come dà a intendere la radice *'aman*, dalla quale

proviene anche l'*Amen* liturgico. **La verità è ciò su cui ci si può appoggiare per non cadere. In questo senso relazionale, l'unico veramente affidabile e degno di fiducia, sul quale si può contare, ossia “vero”, è il Dio vivente.** Ecco l'affermazione di Gesù: “Io sono la verità” (*Gv 14,6*). L'uomo, allora, scopre e riscopre la verità quando la sperimenta in sé stesso come fedeltà e affidabilità di chi lo ama. Solo questo libera l'uomo: “La verità vi farà liberi” (*Gv 8,32*). [...]

4. *La pace è la vera notizia*

Il miglior antidoto contro le falsità non sono le strategie, ma le persone: persone che, libere dalla bramosia, sono pronte all'ascolto e attraverso la fatica di un dialogo sincero lasciano emergere la verità; persone che, attratte dal bene, si responsabilizzano nell'uso del linguaggio. **Se la via d'uscita dal dilagare della disinformazione è la responsabilità, particolarmente coinvolto è chi per ufficio è tenuto ad essere responsabile nell'informare, ovvero il giornalista, custode delle notizie. Egli, nel mondo contemporaneo, non svolge solo un mestiere, ma una vera e propria missione.** Ha il compito, nella frenesia delle notizie e nel vortice degli *scoop*, di ricordare che al centro della notizia non ci sono la velocità nel darla e l'impatto sull'*audience*, ma le persone. Informare è formare, è avere a che fare con la vita delle persone. [...] **Desidero perciò rivolgere un invito a promuovere un giornalismo di pace, non intendendo con questa espressione un giornalismo “buonista”, che neghi l'esistenza di problemi gravi e assuma toni sdolcinati. Intendo, al contrario, un giornalismo senza infingimenti, ostile alle falsità, a slogan ad effetto e a dichiarazioni roboanti; un giornalismo fatto da persone per le persone, e che si comprende come servizio a tutte le persone, specialmente a quelle - sono al mondo la maggioranza - che non hanno voce; un giornalismo che non bruci le notizie, ma che si impegni nella ricerca delle cause reali dei conflitti, per favorirne la comprensione dalle radici e il superamento attraverso l'avviamento di processi virtuosi; un giornalismo impegnato a indicare soluzioni alternative alle *escalation* del clamore e della violenza verbale. [...]**

Francesco





# Papa Francesco ad ALESSANO e MOLFETTA

## SULLE ORME DI DON TONINO BELLO

di Rosanna Mastroserio  
e Angiola Pedone

**C**irca 40mila fedeli attendono papa Francesco sin dalle prime ore del giorno, quando ancora il sole non è sorto sulla città di Molfetta. Trepidanti e colmi di entusiasmo, non si lasciano scoraggiare dall'attesa che presto sarà accompagnata da un caldissimo sole. Seguono dal maxischermo la prima tappa del viaggio del Papa, che ripercorre le orme del Servo di Dio "Don Antonio Bello" o "don Tonino", come amava farsi chiamare anche dopo la sua elezione a Vescovo della Diocesi di Molfetta, nel 1982. La visita papale ha luogo il 20 aprile, a 25 anni dal suo *dies natalis* e prevede due tappe fondamentali: alle 9 circa, infatti, il Pontefice atterra ad Alessano, un piccolo comune della provincia di Lecce, nella Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca, che ha dato i natali a don Tonino e nel cui cimitero c'è la sua tomba "che non si innalza monumentale verso l'alto, ma è tutta piantata nella terra - osserva papa Francesco - ed è come se don Toni-



no volesse dirci quanto ha amato questo territorio».

**Accolto dalle calorose parole di benvenuto del vescovo, Mons. Vito Angiuli, il Papa ha salutato i familiari di don Tonino e ha poi rivolto alcune toccanti parole ai fedeli accorsi: prendendo spunto dalle riflessioni del Vescovo-Pastore, che ha fatto suo il modello della "Chiesa del grembiule", il Papa ha ricordato che don Tonino ripeteva spesso che "il Vangelo chiama a una vita spesso scomoda, perché chi segue Gesù ama i poveri e gli umili" e sentiva il bisogno di imitare il Cristo nel suo farsi povero per i poveri, "coinvolgendosi in prima persona, fino a spossessarsi di sé".** Il Papa saluta gli abitanti di Alessano, richiamando l'attenzione su quella che è la loro vocazione di terra di frontiera - *finis terrae* o "terra-finestra", come l'aveva ribattezzata don Tonino - cioè una chiamata ad aprirsi agli altri, "ai tanti Sud del mondo", con l'invito ad essere anche "*finestra di speranza*, perché il Mediterraneo, storico bacino di civiltà, non sia mai un arco di guerra teso, ma un'arca di pace accogliente". "Non accontentiamoci di annotare i bei ricordi", ha concluso il Papa: "imitiamo don Tonino, lasciamoci trasportare dal suo giovane ardore cristiano, sentiamo il suo invito pressante a vivere il Vangelo senza sconti. È un invito forte, rivolto a ciascuno di noi e a noi come Chiesa".

**Il Pane, la Parola, il servizio sono gli elementi centrali che caratterizzano la vita di papa Francesco e don Tonino,** risuonati durante l'omelia che il Pontefice, nella stessa mattinata, ha tenuto sul molo del porto di Molfetta, città nella quale il prete originario di Alessano fu vescovo, fino alla sua morte. L'eco del discorso di Alessano a Molfetta si fa più potente ed universale, diventa un ponte fra cielo e terra percorrendo quel mare, oggi calmo e rassicurante, ma anche metafora di una vita insidiosa e precaria.

**Come può il Vangelo risolvere i problemi del mondo? La risposta alla domanda**



**che papa Bergoglio porge ai pellegrini, giunti a Molfetta il 20 aprile, non è da ricercarsi nelle parole, ma nelle azioni descritte dal Vangelo. Mai verbi stantii, ma verbi dinamici, la cui drammaticità racconta la storia di due grandi uomini, quasi coetanei, che hanno scelto di essere testimoni genuini di Gesù nel mondo seguendo la via della pace e della gioia:** don Tonino e papa Francesco non hanno in comune soltanto la stessa età, con la sola differenza di un anno, ma, come sottolinea il segretario della CEI, don Nunzio Galantino, in diretta da Roma, queste piacevoli coincidenze accadono quando il riferimento costante è il Vangelo e quando dalla preghiera e dalla contemplazione deriva un'azione pastorale seria e serva di Dio.

# Dal Messaggio per la Giornata del LAVORO

1° MAGGIO 2018



**“Il lavoro è travaglio: sono doglie per poter generare poi gioia per quello che si è generato insieme. Senza ritrovare una cultura che stima la fatica e il sudore, non ritroveremo un nuovo rapporto col lavoro e continueremo a sognare il consumo di puro piacere. Il lavoro è il centro di ogni patto sociale: non è un mezzo per poter consumare, no. È il centro di ogni patto sociale”** (dal *Discorso* di papa Francesco all'Ilva di Genova, 27 maggio 2017).

La quantità, qualità e dignità del lavoro sono la grande sfida dei prossimi anni per la nostra società nello scenario di un sistema economico che mette al centro consumi e profitto e finisce per schiacciare le esigenze del lavoro. I due imperativi del benessere del consumatore e del massimo profitto dell'impresa hanno risolto il problema della scarsità dei beni e delle risorse necessarie per investimenti, innovazione e progresso tecnologico nella nostra società. Ma hanno finito per mettere in secondo piano le esigenze della dignità del lavoratore indebolendo il suo potere contrattuale, soprattutto nel caso delle competenze meno qualificate. [...]

Gli ultimi dati sulla distribuzione del lavoro, dei salari e della ricchezza confermano che la frattura tra Nord e Sud del mondo non è più una frattura geografica ma è delimitata dal confine delle competenze. **Ci sono tanti Nord e Sud dentro ciascun paese, città, quartiere.** Nei paesi ad alto reddito come nei paesi emergenti assistiamo a crescenti diseguaglianze interne tra un ceto istruito e preparato alle sfide dell'economia globale e un ceto con minori competenze che rischia di finire tra i "vinti" del progresso, abbandonato sulla riva.

Di fronte a questo scenario è innanzitutto necessario innovare il nostro metodo di azione. Farsi prossimo agli ultimi, comprendere e condividere le loro urgenze non è solo un compito pastorale ma diventa un'esigenza fondamentale per l'intera società in tutte le sue componenti (art. 2 della Costituzione) e un compito ineludibile per la classe politica. **Abbiamo bisogno sempre più di forme di sussidiarietà circolare di solidarietà che vedano nuove configurazioni di collaborazione fra tutti i soggetti,** senza particolarismi o primogeniture, ma come fondamento e fine del convivere responsabilmente insieme per un futuro di speranza a partire dal lavoro 'centro di ogni patto sociale'.

Con il percorso che ci ha portato alle Settimane Sociali di Cagliari abbiamo camminato per le strade del nostro paese andando sui territori, individuando migliori pratiche e problematiche. Da questo viaggio nel paese abbiamo individuato tre urgenze fondamentali.

La prima è **rimuovere gli ostacoli per chi il lavoro lo crea** come sottolineato dal pontefice nel suo discorso all'Ilva di Genova. Creare buon lavoro (lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale: *EG* n. 192) è oggi una delle più alte forme di carità perché genera condizioni stabili per l'uscita dal bisogno e dalla povertà. I mondi della pubblica amministrazione e della giustizia non possono essere distanti e separati da questa sfida e devono porsi l'obiettivo di rimuovere lacci e ostacoli evitando di essere un peso ed un freno.

La seconda è **avere istituzioni formative (scuole, università, formazione professionale) all'altezza di queste sfide.** In grado innanzitutto di suscitare nei giovani desideri, passioni, ideali, vocazioni senza le quali non esiste motivazione né sforzo verso l'acquisizione di quelle competenze fondamentali per risalire la scala dei talenti. Sogniamo un mondo nel quale i nostri giovani non si domandino semplicemente se potranno trovare un lavoro ma lavorino con passione e costanza per raggiungere l'obiettivo della loro generatività domandandosi quanto lavoro, valore sostenibile, quanto bene comune possono creare per la società in cui vivono. [...]

La terza è **una rete di protezione per i soggetti più deboli,** uno strumento efficace di reinserimento e di recupero della dignità perduta per gli scartati, gli emarginati che desiderano reinserirsi nel circuito di diritti e doveri della società. Su questo punto chiediamo alle nostre forze politiche di superare contrapposizioni strumentali e convergere su un comun denominatore di una rete di protezione universale efficace. [...]

**I giovani, gli imprenditori, noi tutti, credenti e uomini di buona volontà dobbiamo impegnarci a riscoprire la "vocazione" al lavoro,** intesa come "il senso alto di un impegno che va anche oltre il suo risultato economico, per diventare edificazione del mondo, della società, della vita". Un buon lavoro è infatti dimensione fondamentale per svolgere il nostro ruolo di con-creatori e chiave fondamentale per la generatività, ricchezza di senso e fioritura della vita umana.

*Roma, 10 aprile 2018.*

*La Commissione Episcopale  
per i problemi sociali e il lavoro,  
la giustizia e la pace, la custodia del creato*





# Comunicare nell'ERA DIGITALE per formare alla COMUNIONE

MESSAGGIO PER LA 52ª GIORNATA PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

13 MAGGIO 2018



**C**arissimi fratelli e sorelle, avverto ora, più che mai, quanto sia importante imparare a comunicare, e ringrazio il Papa per il *Messaggio* che ci ha donato per la Giornata delle Comunicazioni Sociali che celebreremo il prossimo 13 maggio, nel quale ha scelto di parlarci di “fake news” e di “giornalismo di pace”. **Nota, infatti, che anche le Città della nostra Diocesi vengono continuamente turbate da un modo di comunicare e di “reagire” alle notizie che non fa altro che aumentare la violenza verbale, le distanze fra le persone, la inautenticità nelle relazioni.** Tutto questo modo di fare tradisce il fatto che “nel progetto di Dio, la comunicazione umana è una modalità essenziale per vivere la comunione” (papa Francesco).

Sembra che il Papa parli proprio di quello che accade tra noi quando menziona la “logica della disinformazione” con la quale “anziché avere un sereno confronto con le altre fonti di informazione [...], si rischia di diventare involontari attori nel diffondere opinioni faziose e infondate”. Così si cade nel dramma dello “screditanamento dell'altro, la sua rappresentazione come nemico, fino a una demonizzazione che può fomentare conflitti”.

Alcune modalità di confronto e di scontro sembrano farci vivere in una continua campagna elettorale di basso profilo, perché non si cerca il bene comune o il buon funzionamento della cosa pubblica, ma gli errori e le colpe altrui, senza sapere che non è screditando gli altri che ci si accredita come persona onesta e civile. **Che dire poi della poca limpidezza di cittadini che dietro i “nicknames” dei “post” gettano fango sulle persone, sul loro “prossimo”, forse la persona a cui un minuto prima hanno stretto la mano? Come fanno queste persone a non porsi nessun problema di coerenza con la loro fede cristiana, con la loro appartenenza ecclesiale?**

Il Papa ha parlato di una “logica del serpente astuto” della Genesi, immagine molto forte per dire cosa c'è alla base delle false notizie. Io estenderei questa definizione a tutto un modo di esprimersi che tende a dividere, animare conflitti, trasformare le nostre

Città in arene di gladiatori piuttosto che in agorà di cittadini. **“In-formare è formare”, ci ricorda papa Francesco, ricordandoci che nella città, in famiglia, nella vita sociale, noi lasciamo l'impronta educativa o fuorviante della nostra parola, persino del nostro tono di voce, che, quando è animato da sicurezza, non è mai esagitato o istrionico.**

Cosa fare? Ripropongo le parole del Papa: “Liberazione dalla falsità e ricerca della relazione: ecco i due ingredienti che non possono mancare perché le nostre parole e i nostri gesti siano veri, autentici, affidabili. Per discernere la verità occorre vagliare ciò che asseconda la comunione e promuove il bene e ciò che, al contrario, tende a isolare, dividere e contrapporre”. Nelle nostre città il bene comune non si può raggiungere se ognuno rimane ancorato a modalità di sospetto, di denigrazione, di ricerca del proprio interesse. Nella creazione di un clima sereno e pacifico, un ruolo capitale lo hanno il giornalista o chiunque opera nel mondo dell'informazione, che il Papa chiama “custode delle notizie”: “Egli, nel mondo contemporaneo, non svolge solo un mestiere, ma una vera e propria missione. Ha il compito, nella frenesia delle notizie e nel vortice degli *scoop*, di ricordare che al centro della notizia non ci sono la velocità nel darla e l'impatto sull'*audience*, ma le *persone*”.

**Vagliare la verità, pensare prima di scrivere o rispondere con un “post”, meditare sulle conseguenze di giudizi irrispettosi e di allusioni fuorvianti, ci aiuterà a crescere in civiltà e coerenza cristiana.** Chiediamo tutto questo a Cristo, Via, Verità e Vita, con le parole che ci suggerisce il Papa:

“Signore, fa' di noi strumenti di pace.

Facci riconoscere il male che si insinua  
in una comunicazione che non crea comunione.  
dove c'è pregiudizio, fa' che suscitiamo fiducia;  
dove c'è aggressività, fa' che portiamo rispetto;  
dove c'è falsità, fa' che portiamo verità”.

Vostro  
† Luigi





# Don Antonio PALLADINO: CUORE, MENTE E SERVIZIO

di Angiola Pedone

**U**n cuore e una mente straordinari hanno animato la vita di don Antonio Palladino fino al 15 maggio 1926. Oggi, la sua memoria è legata al coraggio e alla santità. La sua storia eccezionale e la sua vita sacerdotale furono sempre ispirate a questa missione: "Tutte le anime a me affidate, tutte le condurrò a Te". **Del grande amore per i poveri e gli emarginati scrive anche nei suoi quaderni in seminario e ciò consoliderà presso il suo popolo la figura di sacerdote e apostolo sociale.**

Dopo la laurea in Teologia, don Antonio Palladino rientra nelle allora diocesi unite di Ascoli Satriano e Cerignola con un progetto ambizioso teso a combattere un'altra povertà, quella culturale e spirituale di molti giovani che ben presto si ritroveranno a condividere un'educazione religiosa, morale e civile in un centro educativo cattolico intitolato a don Bosco. *Non vi è morale senza religione:* il messaggio di don Antonio è questo ed è rivolto ai suoi giovani e ai parrocchiani della chiesa di San Domenico, di cui fu nominato parroco nel 1909. **La sua predicazione appassionata e impegnata esce dai confini parrocchiali e pervade le strade incontrando il popolo affamato e le coscienze corrotte.** Rimase fedele al suo programma sacerdotale fino alla morte che lo colpì prematuramente a soli 44 anni.

Dal 10 dicembre 2010 è stato proclamato Venerabile. Il prossimo 15 maggio, la città che gli diede i natali e accolse la sua lezione assai attuale lo celebrerà nel 92° anniversario del *dies natalis*, con la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luigi Renna in cattedrale alle ore 19,30.



# Pellegrinaggio in TERRA SANTA

20-27 AGOSTO 2018

Presiede Sua Ecc. Mons. Luigi Renna  
Vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano

20 Agosto 2018

**ROMA/TELAVIV/NAZARETH**

21 Agosto 2018

**NAZARETH/MONTE TABOR**

22 Agosto 2018

**LAGO DI TIBERIADE**

23 Agosto 2018

**NAZARETH/JERICHO/GERUSALEMME**

24 Agosto 2018

**GERUSALEMME**

25 Agosto 2018

**GERUSALEMME/BETLEMME**

26 AGOSTO 2018

**BETLEMME/AIN KAREM**

27 AGOSTO 2018

**BETLEMME/TELAVIV/BARI**

## QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 1.350,00 a persona in camera doppia  
(min. 35 partecipanti)  
Mance obbligatorie € 35,00 a persona  
non incluse nella quota.

## SUPPLEMENTI:

Supplemento Camera Singola € 250,00

**CAMBIO \$/€ APPLICATO:** 1,22

**LA QUOTA COMPRENDE:** Viaggio in Bus Gt a/r da Cerignola a Roma Fiumicino, Viaggio aereo con voli di linea EL AL da Roma Fiumicino; assistenza in aeroporto a Telaviv; trasferimenti in pullman granturismo; visite ed escursioni come da programma; ingressi; radio-guide; sistemazione presso hotel Remonim a Nazareth, Rosary sister's Guest House a Gerusalemme e Casanova a Betlemme; trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno (bevande escluse); Guida Biblica abilitata dalla Commissione Episcopale dei Pellegrinaggi Cristiani di Terra Santa (o Guida locale parlante italiano); assicurazione medico-bagaglio.

**LA QUOTA NON COMPRENDE:** Extra di carattere personale; Mance; bevande ai pasti; tutto quanto non indicato ne "la quota comprende".

Il programma dettagliato delle visite ed eventuali modifiche saranno comunicati di giorno in giorno dalla nostra guida.



**Diocesi di Cerignola- Ascoli Satriano**  
**Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme**  
*Delegazione di Cerignola - Ascoli Satriano*  
**Organizzano un Pellegrinaggio in**



**TERRA SANTA**

***"Alla ricerca della verità..."***

*Dalla Galilea alla Giudea: partendo da Nazareth con Betlemme e Gerusalemme  
 incrociando luoghi e storie della Terra Santa.....*

**20 -27 Agosto 2018**

**Presiede: S. Ecc.za Mons. Luigi Renna**  
 (Vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano)

**Guida: don Pasquale Giordano**  
 (Biblista - Docente negli Istituti Superiori di Scienze Religiose Metropolitani di Basilicata)

***Voli di Linea EL AL - Partenza da Roma***  
***Bus da Cerignola***

**ISCRIZIONI ENTRO IL 10 MAGGIO 2018**

**PER INFORMAZIONI e dettagli:**

Delegato O.E.S.S.G. per Cerignola-Ascoli S. Gr. Uff. Salvatore Paolicelli  
 cell. 3479041325 - 0885427486 - email [salvatorepaolicelli@gmail.com](mailto:salvatorepaolicelli@gmail.com)

Pellegrinaggio organizzato in collaborazione con L.P Pilgrimages - Latin Patriarchate complex street 6191/3 - Nazareth - Israel



LAVORI IN CORSO

# Sta per NASCERE!

## Cosa?

Il Consultorio Familiare Diocesano

## Di cosa si occuperà?

Offrirà il proprio servizio di prevenzione, sostegno e assistenza alla persona, alla coppia, alla famiglia.

## Sei interessato a questo speciale evento?

Seguici sul prossimo numero  
di *Segni dei tempi*.

CONSULTORIO FAMILIARE  
DIOCESANO  
"ZELIA E LUIGI MARTIN"



UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO

## RUBRICA

a cura del sac. Antonio Maurantonio

# “In CAMMINO verso l’UNITÀ...”

... invocando il dono dello Spirito Santo  
che unisce nella diversità

“Detto questo, soffiò e disse loro: ‘Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati’” (Gv 20,22-23)

Eleviamo la nostra preghiera e con fede diciamo:

### Vieni Spirito Santo!

- Ti preghiamo Signore di donarci una nuova e feconda effusione dello Spirito Santo che ci renda uniti pur conservando le nostre diversità e ci faccia sentire un unico popolo in cammino verso la fonte di ogni bene. Preghiamo.
- Per le Chiese Pentecostali, perché illuminate dallo Spirito di Intelletto, sappiano ricercare e riconoscere con fermezza la Verità. Preghiamo.

Il pentecostalismo o movimento pentecostale è un insieme di denominazioni e Chiese del cristianesimo protestante, sviluppatosi a partire dalla seconda metà del XIX secolo, che pongono speciale enfasi sull'effusione dello Spirito Santo nel giorno di Pentecoste e sul dono della glossolalia. Le radici della Federazione delle Chiese Evangeliche Pentecostali risalgono alla prima Conferenza Ministeriale svoltasi a Massafrà (Ta) nel 1983.

### Preghiera per l'unità dei Cristiani

(Paul Couturier)\*

Signore Gesù Cristo, che alla vigilia della tua passione hai pregato perché tutti i tuoi discepoli fossero uniti perfettamente come tu nel Padre e il Padre in te, fa' che noi sentiamo con dolore il male delle nostre divisioni e che lealmente possiamo scoprire in noi e sradicare ogni sentimento d'indifferenza, di diffidenza e di mutua astiosità. Concedici la grazia di poter incontrare tutti in te, affinché dal nostro cuore e dalle nostre labbra si elevi incessantemente la tua preghiera per l'unità dei cristiani, come tu la vuoi e con i mezzi che tu vuoi. In te che sei la carità perfetta, fa' che noi troviamo la via che conduce all'unità nell'obbedienza al tuo amore e alla tua verità. Amen.

\*presbitero francese (Lione, 29 luglio 1881 - 24 marzo 1953)

### Discorso di papa Francesco nella Chiesa Pentecostale della Riconciliazione

Caserta, 28 luglio 2014

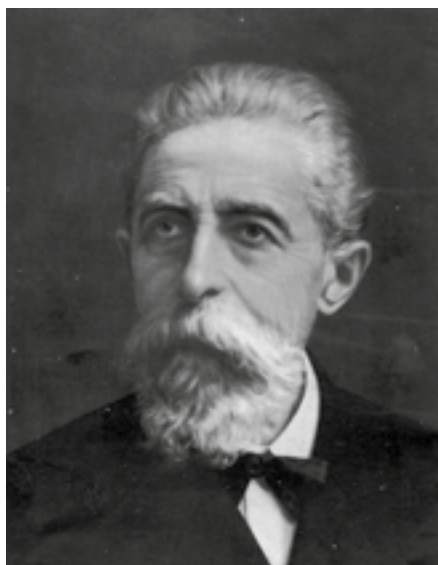
Quando si cammina alla presenza di Dio, si dà questa fratellanza. Quando, invece ci fermiamo, ci guardiamo troppo l'uno all'altro, si dà un altro cammino... brutto, brutto! Il cammino delle chiacchiere. E si incomincia: “Ma tu, non sai?”; “No, no, io non so di te. Io so di qua, di là...”; “Io sono di Paolo”; “Io di Apollò”; “Io di Pietro”... E così incominciano, così dal primo momento è incominciata la divisione nella Chiesa. E non è lo Spirito Santo che fa la divisione! Fa una cosa che le assomiglia abbastanza, ma non la divisione. Non è il Signore Gesù che fa la divisione! Chi fa la divisione è proprio l'Invidioso, il re dell'invidia, il padre dell'invidia: quel seminatore di zizzania, Satana.





# Settimana Sociale Diocesana: un appuntamento da non perdere

LA SECONDA EDIZIONE SI TERRÀ DAL 23 AL 26 MAGGIO 2018



di Rosanna Mastroserio

La Settimana Sociale dei Cattolici Italiani nasce nel 1907 da un'idea dell'economista e sociologo Giuseppe Toniolo, che intuì l'importanza di riservare un importante spazio al confronto dei cattolici sui più importanti temi sociali come lavoro, scuola, condizione della donna e famiglia.

**Anche la nostra Diocesi, grazie all'impegno dell'Ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro, Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato, ha sposato questo progetto, inaugurando lo scorso anno la prima Settimana Sociale Diocesana, che giunge ormai alla sua seconda edizione, che si terrà dal 23 al 26 maggio. Un evento, questo, che testimonia l'attenzione riservata dalla Chiesa diocesana alla formazione sui temi sociali.**

In particolare, quest'anno argomento centrale sarà la politica, tema quanto mai attuale, che sarà analizzato sotto più punti di vista. Nel primo appuntamento, padre Gianpaolo Lacerenza, docente di Teologia Morale nella Facol-

tà Teologica Pugliese, analizzerà la politica e l'impegno politico dei cattolici nella dottrina sociale della Chiesa.

Il giorno seguente saranno poi presenti i rappresentanti di *Aviso Pubblico*, associazione nata per creare una rete di enti locali, che concretamente si impegnano nel promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, diffondendo così le buone prassi della politica e sostenendo gli amministratori pubblici in questo percorso virtuoso.

A seguire, il terzo appuntamento sarà dedicato all'approfondimento del magistero sociale di papa Francesco e all'impegno dei cattolici nella cosa pubblica, grazie alla presenza di Sua Ecc. Mons. Francesco Savino, vescovo della diocesi di Cassano all'Jonio.

Infine, a chiusura della Settimana Sociale Diocesana, interverrà Filippo Santigliano, giornalista de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, a cui spetterà il compito di analizzare ed illustrare gli scenari possibili dopo il voto dello scorso 4 marzo.

**"Lo scopo di questa e di altre iniziative organizzate dall'Ufficio Diocesano di Pastorale Sociale - spiega il diretto-**

**re, don Pasquale Cotugno - è quello di offrire importanti momenti di formazione per aumentare la consapevolezza rispetto alla partecipazione attiva alla politica in ogni credente, ricordando che già Paolo VI definiva la politica come 'la più alta forma di carità'". "Per questo - continua don Pasquale - è viva l'intenzione di organizzare nel prossimo futuro una Scuola di Formazione Socio-Politica: un progetto, questo, necessario, come ci ricorda spesso papa Francesco, il quale ha più volte ribadito la necessità di evangelizzare su questi temi".** Il Pontefice, infatti, ha frequentemente ricordato che "se i cristiani si disimpegnassero dall'impegno diretto nella politica, sarebbe tradire la missione dei fedeli laici, chiamati ad essere sale e luce nel mondo anche attraverso questa modalità di presenza".

Partecipare a questi appuntamenti, quindi, consentirà di non vivere da meri spettatori i mutamenti politici e sociali in atto, ma di comprenderli, affinché ciascuno possa offrire il proprio - anche piccolo - contributo per migliorare la realtà in cui vive.





# Chiesa e scuola alleate nell'EDUCAZIONE

NON SOLO INSEGNAMENTO  
DELLA RELIGIONE CATTOLICA



di *Gioacchino Curiello*

**S**in dalla sua nomina a vescovo della diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano, Sua Ecc. Mons. Luigi Renna ha rivolto un pensiero particolare "a tutto il mondo della scuola: la formazione ben fatta, la cultura che diventa *pane per tutti*, sono le ricchezze che debellano tanti mali e ci rendono consapevoli dei nostri diritti, costruttori creativi del futuro". È giusto ripercorrere, quasi al termine di quest'anno scolastico, le tappe più significative del cammino che la Chiesa locale sta condividendo con la scuola e presentare le sfide future.

Due sono i canali di comunicazione. **Il primo è l'Ufficio Diocesano per la scuola e l'insegnamento della religione cattolica, che si occupa della formazione degli insegnanti di religione (IdR) e degli aspetti burocratici.** Gli IdR non solo partecipano agli incontri formativi aperti a tutti e organizzati dalla diocesi, ma seguono anche uno specifico piano di aggiornamento didattico e teologico. Sicuramente grande rilievo ha

avuto il convegno sulla dispersione scolastica dello scorso novembre. Venendo a tempi recenti, il mese di aprile è stato particolarmente ricco di appuntamenti. Una delegazione degli IdR della nostra diocesi ha partecipato al XV Corso regionale di aggiornamento che si è tenuto a Martina Franca dal 4 al 6 aprile. Tre giorni di conferenze e di confronto sul tema "I linguaggi dell'IRC: parole e significati religiosi nello sviluppo umano e nel contesto socio-culturale odierno". Sempre lo scorso mese, il direttore dell'Ufficio, il prof. Rocco Solomita, ha partecipato al Convegno nazionale dei responsabili diocesani e regionali della pastorale della scuola e dell'Irc. Infine, il 28 aprile, gli IdR della diocesi hanno seguito la relazione di don Mimmo Marrone sullo scottante tema delle DAT.

**Dal momento che la Chiesa ha a cuore l'educazione integrale dell'uomo, non può essere solo compito degli IdR occuparsi di scuola. Per questo il vescovo Renna ha inaugurato un nuovo canale di comunicazione con la scuola: la Consulta pastorale della scuola,** composta da rappresentanti dei genitori, un dirigente scolastico, quattro IdR, due insegnanti di altre discipline, rappresentanti degli studenti universitari e delle scuole superiori, rappresentanti del clero diocesano e dei religiosi e infine dal direttore dell'Ufficio Scuola. Il primo obiettivo della *Consulta* è quello di fare un'analisi del territorio circa le situazioni di disagio giovanile che portano spesso all'abbandono scolastico. Mappare il territorio per interagire con altre realtà associative è una sfida che dovrebbe portare, come primo risultato, ad un convegno sull'educazione entro la fine dell'anno.



di *Nicola D'Andrea*

**S**i è appena conclusa la settimana dal 9 al 14 aprile del progetto ERASMUS+ YEA Young Entrepreneur in Action ("Giovani imprenditori in azione") che ha coinvolto per l'Italia le classi 2<sup>a</sup> B e 3<sup>a</sup> C della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Carducci-Paolillo", diretto dalla dott.ssa Maria Racanelli.

L'ERASMUS+ YEA, che si sviluppa concretamente negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019, coinvolge le scuole di cinque paesi: Croazia, Italia, Portogallo, Repubblica Ceca e Turchia.

Filo conduttore è l'impresa: insegnare ai ragazzi come fare impresa ed educarli al risparmio consapevole attraverso sia la conoscenza di imprese presenti sul territorio (tarallifici, cioccolateria, confettificio, pizzeria) sia l'utilizzo di TIC, perché il locale si globalizzi e attraverso questa esperienza si attui la "glocalizzazione".

## Dio è giovane

IL GIORNALISTA  
THOMAS LEONCINI  
INTERVISTA  
PAPA FRANCESCO

di *Fabio Valentini*

**A**ll'alba della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", approda sugli scaffali delle librerie fisiche e digitali di tutto il mondo il libro-intervista *Dio è giovane*. **Suddiviso in tre capitoli, "Giovani profeti e vecchi sognatori", "In questo mondo" e "Insegnare è imparare", il colloquio trascritto tra il giornalista e il Pontefice regala al lettore una feritoia sulla visione che Francesco nutre sui**





# “Carducci-Paolillo”: successo per l’ERASMUS+YEA

GRANDE SODDISFAZIONE E COMMOZIONE PER LE FAMIGLIE OSPITANTI E GLI ALUNNI OSPITATI DALLA CROAZIA, PORTOGALLO, REPUBBLICA CECA E TURCHIA

**Il progetto ERASMUS+ di cui fa parte l’IC “Carducci-Paolillo”, attraverso la mobilità, ha l’obiettivo di stimolare la cittadinanza attiva, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale, alcune delle otto competenze chiave previste dall’Unione Europea al termine del primo ciclo d’istruzione.**

Una progettazione con relativa preparazione che è partita con la tecnologia sin dall’anno 2016/2017 attraverso una serie di progetti etwinning, piattaforma online della community delle scuole in Europa, tra i quali *“Trilingual dictionary Spanish-english-italian about castle”* (attuali 3<sup>a</sup> A, 3<sup>a</sup> B, 3<sup>a</sup> C) e *“CioccolArte”* (attuale 3<sup>a</sup> A) per poi arrivare al partenariato ERASMUS+ con la Croazia (scuola capofila del progetto), la Repubblica Ceca, il Portogallo e la Turchia che ha portato a questa prima mobilità *italian style*.

**Una settimana durante la quale i 23 alunni di Cerignola e le rispettive famiglie hanno**

**ospitato 26 coetanei dai 4 Paesi aderenti al progetto, facendo da tutor ai loro ospiti nei laboratori di percussioni, di orchestra, di cioccolateria, di taralli, di scrittura musicale, laboratorio di storia con la visita a Torre Alemana, laboratorio di pizzica con un’esperta, Valentina Padovan, ballerina della compagnia de “La paranza del Geco”.**

Moltissime le attività che hanno coinvolto e travolto gioiosamente più di 50 persone tra alunni e docenti del Paese ospitante e dei Paesi ospitati, come dimostrano i commenti dei ragazzi alla festa di arrivederci dell’ERASMUS+: “L’Italia è davvero bella e la pizza è la migliore” (D., Portogallo), “L’Italia ci è piaciuta” (D. e P., Portogallo), “Grazie di tutto. Siamo stati davvero bene con i vostri ragazzi e grazie per i posti che abbiamo visitato” (insegnanti Croazia, Repubblica Ceca, Portogallo e Turchia), “È stata la prima esperienza per noi, molto bella. Questi ragazzi ci mancheranno. Ci siamo affezionati” (C., genitore di un alunno

che ha ospitato).

Si ringrazia il gruppo di lavoro ERASMUS+ YEA dell’Istituto Comprensivo “Carducci-Paolillo” costituito dal Dirigente Scolastico, dott.ssa Maria Racanelli, dal D.S.G.A., rag. Nunzia Caputo, a.a. Francesca Cannone, dai docenti prof.ssa M. D. Forte, coordinatrice del progetto per l’Italia, prof.ssa S. Pedico, prof.ssa P. Cipollino, prof. N. D’Andrea, prof. V. Raddato, l’intero corpo docenti dell’Istituto, gli alunni coinvolti nel progetto e le famiglie ospitanti.



**giovani, una lettura completa di quelle che sono le tematiche più calde che maggiormente interessano i ragazzi.**

Alla luce delle caratteristiche che in un giovane non devono mai mancare, entusiasmo, gioia, senso dell’umorismo, coerenza e fecondità, trapela l’immagine di un Dio che è giovane perché “fa nuove tutte le cose” e da questa sua peculiarità trae il suo essere eterno, la capacità, cioè, di toccare le corde del cuore del giovane di ieri e di quello contemporaneo. In questo intreccio di relazioni verticali e orizzontali, il Papa guarda con particolare predilezione al dialogo tra giovani e vecchi.

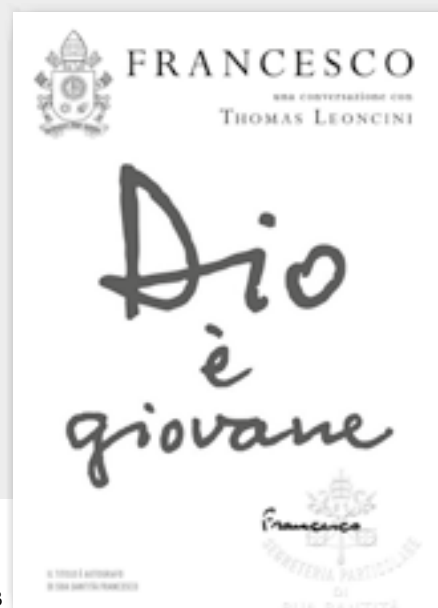
Nella società in cui la stagione dell’invecchiamento viene declinata sempre più spesso come una tappa da rimandare il più a lungo possibile e non come un tempo privilegiato per portare a piena maturazione i frutti del proprio passato, **Francesco sottolinea che “vecchi sognatori e giovani profeti sono la strada di salvezza della nostra società sradicata: due generazioni di scartati possono salvare tutti”**. Il collegamento intergenerazionale non può non attraversare i canali della tenerezza “perché c’è bisogno di tenerezza per un giovane nell’approcciarsi a un anziano

e ci vuole tenerezza se un anziano vuole avvicinarsi a un giovane”.

Questo stile rivoluzionario di relazione rappresenta lo spiraglio di speranza in cui Dio può entrare nella vita di tutti, in particolar modo nelle esistenze di quei giovani cosiddetti “non credenti”. A quei ragazzi che hanno relegato Dio negli anfratti più inaccessibili della propria quotidianità, il Papa ricorda un aneddoto dell’ultima Giornata Mondiale della Gioventù in cui un giovane universitario gli chiedeva quali fossero le parole più adatte da dire ad un coetaneo ateo: “Perché hai l’esigenza di dire? Dobbiamo sempre fare, non dire. Tu fai. Se cominci a parlare farai proselitismo e fare proselitismo significa usare la gente. **I giovani sono molto sensibili alle testimonianze, hanno bisogno di uomini e di donne che siano esempi, che facciano senza pretendere nulla dagli altri, che si mostrino per ciò che sono e basta.** Saranno loro, gli altri giovani, a farti domande e così arriverà anche il momento di parlare, di dire”.

L’invito di papa Francesco è di stare accanto alle generazioni che gli adulti amano ricordare, con una memoria a breve termine, come il “futuro della società”; la promessa di una

visione futura richiede, invece, una costante alimentazione, un nutrimento di quella fame di senso di vita e di potenzialità in pieno fermento che alberga in ciascun ragazzo. “A tutti i giovani, ma non solo a loro, dico: non abbiate paura delle diversità e delle vostre fragilità; la vita è unica e irripetibile per quello che è; Dio ci aspetta ogni mattina quando ci svegliamo per riconsegnarci questo dono. Custodiamolo con amore, gentilezza e naturalezza”.







# CALENDARIO PASTORALE M A G G I O 2 0 1 8

Per l'intero mese di maggio (escluse le domeniche), Sua Ecc. Mons. Luigi Renna presiederà la celebrazione eucaristica alle ore 7 in Cattedrale

## 1 martedì

ore 9 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Festa del Lavoro nella rettoria della B.V.M. del Monte Carmelo (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per la festa di Maria SS. della Misericordia nella chiesa di Santa Maria del Soccorso (Ascoli Satriano) e, al termine, presiede la processione cittadina

## 2 mercoledì

ore 16,30 / Il Vescovo presiede il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici nella Curia Vescovile (Cerignola)

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo presiede la Veglia di Preghiera per le Vocazioni nella chiesa parr. della Purificazione della B.V.M. (Candela) e, al termine, incontra il Consiglio Pastorale Parrocchiale

## 3 giovedì

ore 14,30 / Il Vescovo partecipa al convegno e alle celebrazioni per il 50° di fondazione di Tele Dehon (Andria)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

ore 20 / Pastorale Vocazionale - Adorazione eucaristica per le vocazioni nella chiesa parr. di San Potito (Ascoli Satriano)

## 4 venerdì

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. della B.V.M. del Rosario (Carapelle)

ore 19 / Pastorale Vocazionale - Veglia di preghiera per le vocazioni nella chiesa parr. dell'Assunzione della B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)

## 5 sabato

ore 10 / Il Vescovo partecipa alla Giornata per il Premio "N. Zingarelli" e tiene la *lectio magistralis* su *Agli alberi della lingua italiana: le emozioni nel Cantico delle Creature di Francesco d'Assisi*

ore 16,30 / Il Vescovo guida l'incontro dei diaconi permanenti nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. della B.V.M. di Lourdes (Orta Nova)

**6 domenica - VI Domenica di Pasqua**  
*Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa Cattolica*  
*Giornata Pro Seminario (Vicaria di Ascoli Satriano)*

ore 9,30 / USMI - VII ritiro delle religiose (Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice - Cerignola)

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. della B.V.M. Assunta in Cielo (Cerignola)

ore 17 / Incontro dell'Apostolato della Preghiera nella chiesa parr. di Santa Barbara V. e M. (Cerignola)

ore 17,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. dell'Assunzione della B.V.M. (Rocchetta Sant'Antonio)

ore 20 / Il Vescovo tiene l'incontro sull'Esort. Ap. *Amoris Laetitia* nella chiesa parr. della Purificazione della B.V.M. (Candela)

## 7 lunedì

ore 15,30 / Il Vescovo guida i lavori del Comitato Etico (San Giovanni Rotondo)

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

ore 19,30 / MEIC - Presentazione del volume *Generare Dio* nel Salone "Giovanni Paolo II"

dell'Episcopio (Cerignola)

## 8 martedì

ore 9,30 / Il Vescovo tiene il ritiro al clero di Acerenza

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Casa della Carità (Cerignola)

ore 19-20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parr. Purificazione della B.V.M. (Vicaria di Ascoli Satriano)

## 9 mercoledì

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola) nel giorno della nascita di santa Maria Domenica Mazzarello

ore 19-20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parr. SS. Crocifisso (Vicaria di Orta Nova)

ore 20,30 / Il Vescovo incontra il Consiglio Pastorale Parrocchiale della chiesa della B.V.M. Assunta in Cielo (Cerignola)

## 10 giovedì

ore 17 / Ministeri istituiti e straordinari - Incontro di formazione nella chiesa parr. di San Leonardo A. (Cerignola)

ore 18 / Il Vescovo tiene l'incontro sul tema della famiglia per l'UniTre nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per i Consigli Confraternali uscenti nella chiesa parr. della B.V.M. della Stella (Stornarella)

ore 20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parr. di Cristo Re (Vicaria di Cerignola)

## 11 venerdì

ore 10 / Il Vescovo guida l'incontro di formazione permanente per il clero giovane nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di San Domenico (Cerignola)

## 12 sabato

ore 12 / Il Vescovo tiene la relazione sulle DAT al Convegno dell'Ordine degli Avvocati di Trani

ore 17 / Pastorale Vocazionale - Incontro del Gruppo "Se vuoi" nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 17 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa della Madonna del Pozzo (Rocchetta Sant'Antonio)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di San Leonardo A. (Cerignola)

ore 19,30 / MEIC - Presentazione del volume *La bisaccia del cercatore* con Elvira Zaccagni nel Salone "Giovanni Paolo II" dell'Episcopio (Cerignola)

**13 domenica - Ascensione del Signore**  
**52a Giornata Mondiale per le comunicazioni sociali: «La verità vi farà liberi (Gv 8,32). Fake news e giornalismo di pace»**

ore 12 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di San Leonardo A. (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. dello Spirito Santo (Cerignola)

## 14 lunedì

ore 9,30 / Il Vescovo tiene il ritiro alla Comunità Salesiana di Foggia

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e incontra i bambini e gli anziani dell'Istituto "San Tarcisio" (Orta Nova)

## 15 martedì

ore 10 / Il Vescovo tiene la *lectio magistralis* per gli studenti del Liceo Classico "N. Zingarelli"

(Cerignola)

ore 19-20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parr. della Purificazione della B.V.M. (Vicaria di Ascoli Satriano)

ore 19,30 / Celebrazione eucaristica nel 92° anniversario del *dies natalis* del venerabile Don Antonio Palladino in Cattedrale (Cerignola).

## Chiese chiuse

### 16 mercoledì

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

ore 19-20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parr. di Cristo Re (Vicaria di Orta Nova)

### 17 giovedì

ore 9,30 / Il Vescovo guida l'incontro della Delegazione Regionale della Caritas (Molfetta)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parr. della B.V.M. di Lourdes (Orta Nova)

ore 19,30 / Ufficio Migrantes - Corso di formazione per volontari nel Seminario Vescovile con il direttore generale della Fondazione Migrantes della CEI don Gianni De Robertis (Cerignola)

ore 20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parr. di Cristo Re (Vicaria di Cerignola)

### 18 venerdì

ore 9,30 / Ritiro spirituale del clero della Metropolia di Capitanata nel Santuario dell'Incoronata (Foggia)

ore 20 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di San Trifone M. (Cerignola)

### 19 sabato

ore 20 / Il Vescovo presiede la Veglia di Pentecoste nella parrocchia di San Francesco d'Assisi (Cerignola) e conferisce il mandato agli Animatori Great

ore 24 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella cappella dell'Istituto delle Suore Ancelle dello Spirito Santo (Cerignola)

### 20 domenica - Pentecoste

#### Ufficio Migrantes - Festa dei Popoli

ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella Concattedrale e amministra il sacramento della cresima (Ascoli Satriano)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. dello Spirito Santo (Cerignola)

### 21-24

Il Vescovo partecipa ai lavori della CEI

### 21 lunedì

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

### 23-26

**Settimana Sociale Diocesana (segue programma)**

### 23 mercoledì

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

### 24 giovedì

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella rettoria della B.V.M. Ausiliatrice (Cerignola)

### 25 venerdì

ore 10 / Il Vescovo incontra la Comunità Scolastica del I Circolo (Orta Nova)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di San Rocco (Cerignola)

ore 16,30 / Musica Sacra - Incontro con le corali parrocchiali nella chiesa parr. di San Rocco (Stornara)

### 26 sabato

ore 16,30 / Ufficio Scuola - Aggiornamento teologico-didattico per gli IRC nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 16,30 / Pastorale familiare - Incontro mensile con i separati/divorziati nel Seminario Vescovile (Cerignola)

ore 16,30 / Incontro vocazionale con il gruppo "Samuel" nella parrocchia del SS. Crocifisso (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

### 27 domenica - Santissima Trinità

ore 10,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di San Rocco (Stornara)

ore 12 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per i membri dell'UNITALSI regionale nella Villa Comunale (Cerignola)

ore 17 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. del SS. Crocifisso (Cerignola)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di Sant'Antonio da Padova (Cerignola)

### 28 lunedì

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di San Francesco d'Assisi (Cerignola)

### 29 martedì

ore 19-20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parr. della Purificazione della B.V.M. (Vicaria di Ascoli Satriano)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. di Sant'Antonio da Padova (Cerignola)

### 30 mercoledì

ore 16,30 / SFT per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

ore 19-20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parrocchia del SS. Crocifisso (Vicaria di Orta Nova)

ore 19,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parr. della B.V.M. Addolorata (Cerignola)

ore 21 / Il Vescovo presiede la chiusura nel Mese Mariano in Cattedrale (Cerignola)

### 31 giovedì

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia per il *Corpus Domini* nella chiesa parr. della B.V.M. di Lourdes (Orta Nova) e, al termine, presiede la processione cittadina

ore 20,30 / Pastorale Giovanile - Formazione Animatori Oratori nella parr. di Cristo Re (Vicaria di Cerignola)

## Segni dei tempi

Mensile della Diocesi  
di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno II - n° 8 / Maggio 2018

**Redazione - Ufficio Diocesano  
per le Comunicazioni Sociali**

Piazza Duomo, 42  
71042 CERIGNOLA (FG)  
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

[ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it](mailto:ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it)

Il mensile diocesano *Segni dei Tempi* può essere visionato  
in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi  
[www.cerignola.chiesacattolica.it](http://www.cerignola.chiesacattolica.it)

Grafica e Stampa: **Grafiche Guglielmi** - tel. 0883.544843 - ANDRIA

Di questo numero sono state stampate 1000 copie.

Chiuso in tipografia il 2 Maggio 2018.